



I. REGOLAMENTO INTERNAZIONALE DI PROVE PER CANI DA FERMA BRITANNICI (SOLO E COPPIE)

Modifiche approvate dalla Commissione Cani da Ferma britannici - Nivelles 29.03.96

Ratificato dal Comitato Generale della FCI - Buenos Aires, 27/28.11.1997

Preso atto dal Consiglio Direttivo ENCI in data 29.4.1999

A. ORGANIZZAZIONE

Articolo 1

Possono prendere parte alle prove solo i cani di razza pura, iscritti o iscrivibili ai Libri Origine riconosciuti dalla FCI.

Articolo 2

La partecipazione alle prove con Cacit è aperta ai cani citati all'articolo 1. Tuttavia, la partecipazione alle prove suddette può essere limitata o sulla base dei titoli di merito (qualifiche precedentemente ottenute) o in base al sesso, o, per ragioni di esiguità del terreno, sul numero dei partecipanti che non potrà comunque essere mai inferiore a 15 cani o 15 coppie e che dovranno essere accettati nell'ordine di arrivo delle iscrizioni, purché:

- a) queste limitazioni siano previamente annunciate sul programma della prova.
- b) queste prove a partecipazione limitata non siano per ogni paese in proporzione superiori di 1 a 3 in rapporto al numero totale delle prove con Cacit ottenute annualmente.

Viene ugualmente autorizzata una limitazione per la partecipazione con squadre a Coppe e Campionati Europei o Mondiali.

Articolo 3

Le prescrizioni di questo regolamento saranno applicate rigorosamente, in particolare per quanto concerne i seguenti punti:

- a) se il concorso è diviso in più parti, la ripartizione dei cani nelle varie batterie sarà effettuata dall'organizzazione, fermo restando che uno stesso conduttore potrà presentare al massimo in due batterie.
- b) le cagne in calore potranno essere presentate solo alla fine della batteria e tra di loro, a condizione che l'organizzazione sia stata avvisata al mattino.
- c) data limite di iscrizione: non verrà accettata alcuna iscrizione dopo il termine di chiusura.
- d) l'assenza non sarà rimborsata se non comunicata 5 giorni prima del concorso, ad eccezione delle cagne in calore, di cani feriti o ammalati che potranno dichiarare l'assenza la mattina del concorso dietro presentazione di certificato veterinario, salvo casi di forza maggiore.

Articolo 4

Non sono ammessi cani cattivi, cani affetti da malattie contagiose, cani appartenenti a persone squalificate o facenti parte di società o club non riconosciuti dalla FCI.

Articolo 5

I cani, pena esclusione, dovranno essere presenti all'appello che sarà fatto nel luogo di incontro ed in seguito essere sempre a disposizione del giudice.



Articolo 6

La società organizzatrice si riserva il diritto di cancellare la prova in caso di forza maggiore. Questa rimborserà tutto o parte dell'iscrizione.

Articolo 7

L'omologazione dei riconoscimenti della FCI saranno rilasciati solo se la prova comporta almeno sei cani presenti.

Articolo 8

La ripartizione dei cani sarà fatta dagli organizzatori, mentre la formazione delle coppie e l'ordine di passaggio verranno effettuati con sorteggio.

Nella prova in coppia, se il numero dei cani è dispari i giudici designeranno un cane che correrà con l'ultimo. Ciò varrà anche per tutti i cani cui è venuto meno il compagno del sorteggio.

A partire da 13 cani o da 13 coppie, l'organizzazione potrà dividere il concorso in due batterie. In ogni caso una batteria non potrà superare 15 cani o 15 coppie, una prova dovrà obbligatoriamente svolgersi in un solo giorno, salvo casi di forza maggiore in entrambi i casi.

Articolo 9

Ogni competizione in coppia dovrà essere giudicata da almeno due giudici qualificati riconosciuti dalla FCI e quelle in solo da un giudice qualificato e riconosciuto dalla FCI.

Nella prova in coppia la giuria dovrà estendersi sul terreno in modo da controllare permanentemente le azioni dei due concorrenti.

In caso di errore eliminatorio dovrà essere immediatamente avvertito il Presidente che valuterà se interrompere il turno.

Alla fine del turno di ogni coppia i giudici si riuniranno con il presidente ed ognuno indicherà i punti, secondo lui, a favore e quelli a sfavore relativi ai due cani appena passati.

B. MISURE DI ORDINE

Articolo 10

Per quanto riguarda le misure d'ordine, sono applicabili i regolamenti in vigore in ogni paese purché questi ultimi non cadano in contraddizione con le prescrizioni della FCI.

C. PRESENTAZIONE

Articolo 11

Né il cane né il conduttore potranno portare, durante la presentazione, apparecchio o strumento coercitivo o di addestramento.

Articolo 12

Il conduttore dovrà in ogni caso seguire le indicazioni dei giudici; la voce o il fischietto dovranno essere usati solo con estrema discrezione e a condizione che non vengano mai pregiudicati i concorrenti.

Nella prova in coppia i conduttori dovranno tenersi gomito a gomito.

Dopo una ferma, il conduttore dovrà riprendere il cane a guinzaglio e mettersi a disposizione del presidente di giuria.

Articolo 13

All'inizio di ogni turno, sarà concesso un minuto di tolleranza, durante il quale i punti presi saranno acquisiti; **gli errori non saranno eliminatori ma la giuria potrà comunque tenerne conto nella classifica.**

Una occasione non colta o sciupata entro il minuto, non autorizzerà automaticamente un secondo percorso.

In caso di cambio di terreno, con la ripresa di un cane al guinzaglio, il tempo sarà sospeso fino al rilancio. Al rilancio, così come al richiamo, non saranno considerati errori gli sfrulli ed il sorpassare la selvaggina durante il primo passaggio sotto vento a destra e a sinistra.



Articolo 14

Il primo turno che dovrà, possibilmente, svolgersi con vento a favore, dovrà durare minimo 15 minuti, a meno che il cane non commetta un errore eliminatorio o non sia nella nota del concorso. In coppia, se un cane è eliminato prima della fine del turno, il suo concorrente ultimerà il proprio tempo, per quanto possibile, dopo il primo passaggio di tutte le coppie e prima del richiamo.

Articolo 15

I giudici potranno richiamare i cani tante volte e per quanto tempo lo riterranno necessario, o classificarli in un solo turno.

Ai giudici è lasciata la massima libertà sulla durata del richiamo.

Articolo 16

Nel momento in cui verrà annunciata la conclusione del turno non conterà né alcun punto né alcun errore, a meno che il cane scappi di mano e non possa essere ripreso prontamente dal conduttore - ciò costituirà un errore e non permetterà eventualmente di ottenere il C.Q.N., se il percorso è di gran valore.

Articolo 17

I giudici faranno sì che tutti i cani abbiano le stesse condizioni di lavoro. Questi dovranno tener conto dell'intelligenza del lavoro eseguito in condizioni difficili e, in caso di dubbio, interpreteranno le situazioni a vantaggio del cane.

Articolo 18

Sarà obbligatoriamente sparato un colpo almeno ad un punto di ogni cane, quando la selvaggina è in volo.

D. CLASSIFICA

Articolo 19

Non sarà dato alcun riconoscimento al cane che non avrà preso almeno un punto sulla selvaggina prevista dal programma:

a) durante le prove di primavera e le prove estive, equivalenti alle prove di primavera, conterranno solo i punti su selvaggina naturale da penna (**pernici ed eventualmente fagiani secondo la selvaggina presente nel paese**).

b) **in occasione delle prove estive ed autunnali di caccia pratica, che dovranno svolgersi obbligatoriamente in periodi di caccia così come definiti dalla legislazione nazionale del paese organizzatore**, conterranno tutti i punti su selvaggina annunciati nel programma, fermo restando che un punto su pelo consentirà solo l'eccellente.

- Un punto può iniziare attraverso una filata di emanazione, seguita dalla ferma, da una eventuale guidata a comando, da immobilità alla partenza della selvaggina e obbedienza allo sparo (in caccia pratica il tutto seguito da riporto). Termina con la ripresa al guinzaglio da parte del conduttore. Non può essere assegnato un punto sulla selvaggina da penna se questa non vola.
- Il cane dovrà guidare con decisione e facilità davanti al conduttore e solamente al suo ordine, **mantenendo il contatto con la selvaggina.**

I giudici si mostreranno molto severi con i cani che guidano con difficoltà o che il conduttore è obbligato ad aiutare. Vengono tollerate le lunghe guidate purché energiche e decisive. Il rifiuto di guidare è eliminatorio.

La guidata non deve essere confusa con l'azione di un cane che si avvicina spontaneamente alla selvaggina prima dell'arrivo del conduttore per controllare il contatto dell'emanazione.

Articolo 20

Il C.Q.N. sarà dato solo ai cani con grandi qualità naturali che, in un percorso di almeno 10 minuti, hanno fatto una ferma su selvaggina presente, ma che hanno commesso un errore di



addestramento eliminatorio, o che, in occasione di un prova di caccia pratica, rifiutano il riporto di un animale ucciso durante la ferma o nella prova di riporto a freddo.

Articolo 21

I giudici non baseranno la loro classifica unicamente sul numero di punti accumulati, ma soprattutto sulla qualità del o dei punti. Terranno particolarmente conto dell'andatura e dello stile della razza, della passione con cui cacciano e dell'efficacia, del potere olfattivo e del modo di prendere conoscenza della selvaggina, dell'iniziativa e dell'intelligenza nella cerca, della decisione nell'avvicinamento e della prudenza nel guidarla, dell'obbedienza e dell'addestramento.

La cerca sarà intesa secondo le possibilità della razza, il tipo di prova, la natura del terreno. Il cane dovrà battere con intelligenza e metodo il terreno assegnato. Dovrà sempre essere alla portata del conduttore mantenendo comunque la più ampia iniziativa. L'andatura tipica della razza dovrà essere energica e sostenuta, il cane non dovrà mai scendere di tono.

Ad ogni esitazione della giuria sull'interpretazione di una azione il cane approfitterà del beneficio del dubbio.

A conclusione del percorso di tutti i cani la giuria darà una qualifica ed una quotazione secondo la seguente tabella:

da 0 a 5..... = insufficiente..... = zero
più di 5 fino a 10 = buono
più di 10 fino a 15 = molto buono
più di 15 fino a 20 = eccellente

Articolo 22

Per ottenere il Cacit, il cane dovrà aver fatto una prestazione impeccabile e di prim'ordine, senza alcun errore.

In caso di attribuzione di più Cac, nelle diverse batterie della stessa competizione, sarà fatto uno spareggio a conclusione della giornata per l'attribuzione del CACIT. Il "barrage" sarà giudicato in base alla cerca e allo stile di razza; i punti e gli errori non contano, ad eccezione del rifiuto all'obbedienza.

Per essere classificato il cane non può aver commesso alcun errore eliminatorio.

Per essere qualificato eccellente è obbligatoria l'immobilità spontanea alla partenza della selvaggina.

Il cane che ha incontrato e ha fatto sfrullare una volta la selvaggina prevista da programma, senza giustificazioni, potrà ottenere al massimo un molto buono.

Articolo 23

Sono considerati come difetti eliminatori:

- 1) cane insufficiente (in andatura, cerca o addestramento) secondo il tipo di prova, o che non si esprime nei primi minuti.
- 2) cane non in mano e che non risponde ad alcun richiamo, o che ha una cerca nettamente al di sotto della nota.
- 3) cane che abbaia con insistenza
- 4) cane che, in coppia, infastidisce palesemente il proprio concorrente (riferimento, ferma in bianco)
- 5) cane che, in coppia, non rispetta spontaneamente la ferma del concorrente.

(Consenso) In caccia pratica, sarà tollerato l'aiuto discreto del consenso.

- 6) cane che ha di proposito fatto volare una volta la selvaggina dopo averne preso conoscenza.
- 7) cane che ha passato o fatto sfrullare due volte la selvaggina prevista da programma senza giustificazioni.
- 8) cane che fa tre ferme mantenendole in più direzioni senza che nulla si palesi.
- 9) cane che, durante il percorso o dopo una ferma, insegue la selvaggina da pelo o da penna senza ritornare ai primi richiami.
- 10) cane pauroso allo sparo
Inoltre nella prova di caccia pratica:
- 11) cane che non ritrova un animale abbattuto di cui la giuria avrà constatato la presenza sul terreno



12) il cane che danneggia palesemente un capo di selvaggina (dente duro)

13) cane che rifiuta il riporto a caldo o a freddo, **fermo restando che il riporto dovrà essere fatto con la selvaggina prevista da programma.**

Articolo 24

La decisione della giuria viene presa a maggioranza dei giudici; in caso di parità é preponderante il voto del presidente

Le decisioni dei giudici sono inappellabili.

Articolo 25

A conclusione della competizione, il presidente di giuria dovrà proclamare e commentare i risultati e presentare agli organizzatori la classifica dei cani che hanno ottenuto una qualifica (Ecc., MB,B) prima della partenza dei giudici.

Articolo 26

Le disposizioni del presente regolamento costituiscono un minimo imposto a ciascun paese dalla FCI; i regolamenti nazionali potranno prevedere solo criteri più severi.



II. REGOLAMENTO INTERNAZIONALE PROVE GRANDE CERCA PER CANI DA FERMA BRITANNICI

*Modifiche approvate dalla Commissione Cani da Ferma britannici - Nivelles 29.03.96
Ratificato dal Comitato Generale della FCI - Buenos Aires, 27/28.11.1997
Preso atto dal Consiglio Direttivo Enci in data 29.4.1999*

Le prove di grande cerca, oltre alle disposizioni generali contenute nel regolamento internazionale per le prove da ferma razze inglesi (solo-coppie), si svolgeranno secondo le seguenti regole speciali:

Articolo 1

Queste prove hanno quale scopo quello di valorizzare i migliori RIPRODUTTORI che saranno segnalati per le loro qualità di olfatto, stile, andatura, resistenza, disposizione a ricevere e a mantenere l'addestramento spinto e in grado di generare altri grandi riproduttori e numerosi cani da caccia di prim'ordine.

Articolo 2

Sono caratterizzati da: presentazione in coppie, rapidità di andatura, ampiezza della cerca, consenso.

Articolo 3

Le prove si terranno solo su pernici naturali.

Articolo 4

L'ANDATURA tipica della razza dovrà essere rapida, energica, sostenuta, il cane non dovrà mai scendere di tono.

Articolo 5

La CERCA sarà estesa senza essere disordinata. Il cane dovrà battere con intelligenza e metodo il terreno assegnato al conduttore, sforzandosi di non lasciare mai dietro le pernici; dovrà in ogni momento rimanere "in mano" al conduttore, pur mantenendo la massima iniziativa.

Articolo 6

Per ottenere la qualifica di eccellente, il cane dovrà, all'ordine del conduttore, guidare naturalmente e senza aiuto.

Articolo 7

Il cane deve rispettare o ignorare la selvaggina da pelo. Non fermare (sorpassare o far sfrullare) selvaggina da piuma, se non la pernice, non è eliminatorio, al contrario è eliminatorio farla volare di proposito dopo averne preso conoscenza.

Articolo 8

La FERMA DI CONSENSO è assolutamente richiesta, dovrà essere spontanea senza l'aiuto di gesti, voci o fischiotti, ma una volta dimostrata chiaramente, può essere sostenuta da gesti. E' preferibile che il conduttore del cane a consenso riattacchi solo dopo la fine dell'azione dell'altro concorrente.

Il rifiuto del consenso è eliminatorio, senza giustificazioni.

Qualora un cane non avesse avuto l'occasione di consentire nelle varie prove, il dubbio sarà a suo vantaggio.



Articolo 9

I giudici non dimenticheranno che il cane che, senza paura di compromettersi, batte con ardore il terreno ha molto più merito di quello che cerca soprattutto di evitare gli errori, sia per mancanza di mezzi sia perchè il conduttore lo trattiene. I giudici dovranno soprattutto ricercare il grande cane.

Articolo 10

Per attribuire le qualifiche i giudici terranno conto del metodo e dell'estensione della cerca, del modo di prendere conoscenza della selvaggina, della rapidità dell'andatura, della resistenza, del portamento di testa, dello stile, della fermezza e della sicurezza della ferma, dell'iniziativa e dell'intelligenza nel trovare la selvaggina, della prudenza nell'avvicinarla e nel guidarla, dell'obbedienza ed infine del comportamento del cane alla partenza della selvaggina.

Articolo 11

Ogni prova di grande cerca dovrà essere giudicata da tre giudici di cui almeno due qualificati nella grande cerca e riconosciuti dalla FCI.

Il presidente di giuria si tiene al centro con un giudice a destra e uno a sinistra, sufficientemente lontani dal Presidente affinché nel terreno avvallato non ci sia azione del cane che possa sfuggire. Ad ogni errore eliminatore il giudice a lettere deve avvertire il Presidente che valuterà l'opportunità di interrompere il turno.

Alla fine del turno di ogni coppia, i giudici a lettere si ricongiungono al Presidente, ognuno indica i punti secondo lui a favore e a sfavore relativi ai due cani appena passati.

Articolo 12

Calendario Internazionale

I paesi europei che organizzano le prove primaverili di grande cerca dovranno stabilire un calendario europeo nel quale, sia per ragioni climatiche, sia per permettere una vasta partecipazione, sarà previsto che nei mesi di febbraio e marzo queste prove saranno organizzate in Italia e Jugoslavia e successivamente negli altri paesi europei.

Articolo 13

CACIT

Il Cacit sarà assegnato alle prove soltanto se richiesto almeno 8 settimane prima della data della prova e purché i diritti di contribuzione siano pagati al momento della domanda.